



OCCIDENTE-EXPRESS

regia di Paola Manfredi

con
Giorgio Branca
Dario Villa

Quella mattina Bianco ha tentato di uccidersi, Nero l'ha salvato prima che si gettasse sotto le rotaie del treno. Ora i due uomini sono in un piccolo appartamento. Sul tavolo, tra di loro, una Bibbia.

Bianco e Nero sono personaggi senza nome, il dialogo è asciutto, al limite, un dialogo allo stato grezzo, che affronta questioni definitive, terribili, ultime, perché, come dice l'autore: "Tutto ciò che non riguarda la vita o la morte non è interessante".

Nero è un assassino cui è capitato d'essere salvato senza averlo nemmeno desiderato, il ladro che si fa il segno della croce prima di rubare il candelabro d'oro della sacrestia, la puttana che ci precederà nel Regno dei cieli, il folle di Dio che rilegge la vita dalla prospettiva di un miracolo insperato, che "sa che c'è Gesù in questa stanza", perché in fondo in fondo alla miniera del mondo "c'è una vena pura, quella cosa che fa stare la gente con i piedi fermi per terra quando passa il treno". Nero sa che l'affare migliore nella vita è "mettere tutto in mano a qualcun altro", perché "non si tratta di essere virtuosi, si tratta di stare zitti". Nero fa domande ma non dubita, perché "chi fa domande vuole la verità, mentre chi dubita vuole sentirsi dire che la verità non esiste". È così semplice, dice, basta avere "il chiodo fisso di chiamare le cose per quello che sono!".

Bianco è un professore ben educato, borghese, non sente con i sensi, chiuso nell'angusta stanza delle sue convinzioni; non ha argomenti, se non la sconfitta dei suoi stessi ideali, ogni cosa sembra essergli indifferente, il dolore, la morte del padre, l'amicizia. Soffre, lucidamente.

L'autore non parteggia per nessuno dei due, che forse sono lo specchio l'uno dell'altro, e così non ho voluto fare io.

Non ho voluto farmi conquistare dalla storia, dalle battute, dai colpi di scena. Solo continuare a pormi "La" domanda, stare sul nocciolo della questione: o hai una ragione per vivere, "zuccherino", o il treno è là fuori che ti aspetta. Passa tutti i giorni e sfreccia a centotrenta all'ora.

Paola Manfredi

[aggiornato il 16/11/2009 01:43:05 da dario.v.] [Modifica]

2008

15/11 Teatro Comunale, Cassano Valcuvia (VA)

2009

14/02 abitazione privata, MILANO
 15/02 abitazione privata, MILANO
 21/02 Teatro del Vigentino, MILANO
 21/03 Spazio Sator, MILANO
 22/03 abitazione privata, MILANO
 07/06 Ass. Cult. Gente di teatro (Studio Laboratorio dell'Attore di Raul Manso), MILANO
 09/06 abitazione privata, MILANO
 23/06 Teatro Comunale, Cassano Valcuvia (VA)
 04/07 Ass. Cult. Baba Jaga, Finale ligure (SV)
 16/07 Festival "Momenti", PERUGIA
 19/10 Il Ruolo Terapeutico, MILANO
 24/10 Teatro Comunale, Cassano Valcuvia (VA)

[aggiornato il 26/10/2009 02:07:50 da dario.v.] [Modifica]

[Nuovo]

www.lacompagniam.it [1DOM003MOD001SEZ003PAG001POR001]